

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6144 del 23/11/2023
Oggetto	Autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 208 e D. Lgs. 209/2003, della ditta OLIMPO AUTODEMOLIZIONI s.r.l.s. per nuovo Impianto di gestione rifiuti in comune di Casalgrande, Via Statale 99.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6382 del 23/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventitre NOVEMBRE 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 32740/2023

Autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 208 e D. Lgs. 209/2003, della ditta OLIMPO AUTODEMOLIZIONI s.r.l.s. per nuovo Impianto di gestione rifiuti in comune di Casalgrande, Via Statale 99.

IL DIRIGENTE

Visto:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati.
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016 e successive deliberazioni in materia;
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e in particolare l'articolo 208;
- il D.Lgs. 209/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso"
- L.R. n.4/2017 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifica a leggi regionali";
- D.G.R. n. 1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del DLgs 11 maggio 1999 n 152, come modificato dal DLgs 18 agosto 2000 n 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n. 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005";
- Circolare ministeriale prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi",
- la Legge n.447/1995, il DPR n. 227/2011 e la L.R. n.15/2001 in materia di impatto acustico.

Vista la domanda di autorizzazione unica per un nuovo impianto di recupero rifiuti (autodemolizione) ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, relativa ad impianto di in via Statale n. 99 in Comune di Casalgrande (RE), per le operazioni di recupero: R4 "Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici" di rifiuti speciali pericolosi (autodemolizione) e di rifiuti Speciali non Pericolosi, comprensiva del titolo abilitativo agli scarichi in corpo idrico superficiale, acquisita ai Protocolli ARPAE n.ri 152881 del 08/09/2023 e n. 174766 del 16/10/2023.

Atteso che relativamente alla domanda presentata, questo SAC di ARPAE ha trasmesso alla ditta nota prot. n. 156884 del 15/09/2023, con cui ha richiesto documentazione mancante a completamento dell'istanza.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Acquisita con protocollo ARPAE ai 174766 del 16/10/2023 la documentazione datata 13/10/2023, trasmessa dalla ditta a completamento dell'istanza.

Vista la documentazione inclusa nella domanda di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 208, che contiene i seguenti elaborati:

- nella domanda prot. n. 152881 del 08/09/2023:
 - “Relazione tecnica descrittiva della gestione dell’impianto di recupero rifiuti di proprietà della ditta”, datata 04/05/2023;
 - “Relazione tecnica di valutazione previsionale dell’impatto acustico dall’attività Olimpo Autodemolizioni srls in via Statale n.99, Casalgrande (RE)” datata 19/05/2023;
 - “Schede riassuntive rifiuti gestiti”, allegato 2 della modulistica art. 208 del D.Lgs. 152/2006: “Relazione geologica - ambientale inerente ai n.3 sondaggi a carotaggio continuo per la verifica della matrice suolo/sottosuolo di uno stabilimento industriale sito in Via Statale n.99 nel Comune di Casalgrande (RE)”, datata giugno 2023.
 - “Permesso di costruire convenzionato” rilasciato dal Comune di Casalgrande, datato 08/02/2023;
- nelle integrazioni documentali prot. n. 174766 del 16/10/2023:
 - Lettera di accompagnamento della documentazione trasmessa, datata 13/10/2023;
 - Estratto del CTR
 - Planimetria catastale fg. 29 mapp.295;
 - Tavola n.1 “Layout impianto di autodemolizione”, aggiornamento del 12/10/2023;
 - Tavola n.2 con parametri urbanistici;
 - Contratto di locazione
 - relazione tecnica descrittiva in merito allo scarico delle acque, datata 13/10/2023
 - Convenzione attuativa con il Comune di Casalgrande del 22/12/2022 e Determinazione n.624/2022;
 - Documentazione relativa al sistema di pesatura
 - Targhette CE delle macchine in possesso dell’azienda OLIMPO AUTODEMOLIZIONI SRL;
 - Dichiarazione di non assoggettamento a valutazione di impatto ambientale datata 12/10/2023;
 - Verifica assoggettamento ai sensi del DPR n. 151 del 01/08/2011 relativo ad attività di autodemolizione, datato 12/10/2023
 - “dichiarazione per voltura” presentata ai Vigili del fuoco per subentro a precedente attività, 17/03/2021.

Per la planimetria si fa riferimento ad elaborato trasmesso dalla ditta e acquisito al

prot . n. 197084 del 21/11/2023.

Tenuto conto che nella Conferenza di Servizi del 16/11/2023 è stata discussa la domanda in oggetto, e, su richieste di chiarimenti espressi dai partecipanti alla Conferenza medesima, la ditta ha fornito precisazioni e dichiarazioni, di puntualizzazione della documentazione già presentata, e sulla planimetria, provvedendone a tempestiva trasmissione.

Preso atto quindi della planimetria Tavola n.1 “Layout impianto autodemolizione” datata 20/11/2023, trasmessa dalla ditta a seguito di richiesta della suddetta Conferenza di Servizi, ed acquisita da ARPAE al prot. n. 197084 del 21/11/2023.

Preso atto della documentazione presentata e delle precisazioni e dichiarazioni rese nel corso della Conferenza di Servizi del 16/11/2023, da cui risulta, in sintesi, l’attività consisterà in:

L’attività ha per oggetto la demolizione di autoveicoli con annesso relativo recupero pezzi (meccanici, elettrici e di carrozzeria) da assoggettare ad operazioni di commercializzazione.

Il centro sorge in un sito precedentemente occupato dalla ditta Tosi Giuseppe & C. che svolgeva la medesima attività di autodemolizione che la ditta Olimpo intende avviare. Il sito è pertanto già fornito di impianti, rete fognaria e zone di operatività.

A. GESTIONE RIFIUTI

L’impianto è localizzato in comune di Casalgrande, in Via Statale n.99, nell’area identificabile catastalmente al foglio 29, mappale 295.

L’area in cui si intende svolgere l’attività di autodemolizione, è di proprietà della società Horizon Geie. Tra la predetta società e la ditta Olimpo Autodemolizioni srls è stato stipulato un contratto di locazione in data 29/10/2020 e di durata dal 10/10/2020 al 09/10/2026.

La superficie territoriale è pari a 4958 mq, mentre la superficie fondiaria è di 3835 mq., di cui 1032 mq coperti. La superficie coperta destinata alle lavorazioni corrisponde a 102 mq. Gli stoccaggi saranno effettuati in parte su una superficie coperta (108 mq) e in parte su una scoperta (308 mq). Sono presenti parcheggi esterni al centro di autodemolizione (compresi invece nella superficie fondiaria). La superficie del centro di demolizioni è complessivamente di 2821,07 mq.

L’impianto è dotato di idonea recinzione lungo tutto il perimetro dell’attività, dotata di barriera di protezione atta a ridurre l’impatto visivo e rumorosità realizzata con schermi mobili (teloni verdi), di altezza minima 2 mt.

L’impianto lavorerà n. 8 ore al giorno, per 220 giorni lavorati all’anno, con 3 addetti.

I rifiuti che saranno gestiti dall’impianto e le relative attività di recupero sono i seguenti:

- R4 – Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici di rifiuti speciali pericolosi, per il

rifiuto identificato al codice EER 16.01.04* (veicoli fuori uso)

- R4 – Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici di rifiuti speciali non pericolosi, per il rifiuto identificato al codice EER 16.01.06 (veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose)

La messa in riserva R13 è funzionale ed a servizio dell'operazione R4.

OPERAZIONE R4

L'operazione R4 di rifiuti speciali pericolosi, consiste in attività di autodemolizione di veicoli fuori uso, conformemente al D.Lgs. 209/2003 e s.m.i., da cui si ottengono pezzi di ricambio, rifiuti recuperabili e rifiuti pericolosi, per lo più liquidi.

I veicoli fuori uso in ingresso sono conferiti presso l'azienda direttamente dal cliente o mediante attività di trasporto autorizzata. I veicoli fuori uso, in attesa del trattamento, sono stoccati in apposite aree dotate di pavimentazione in cemento armato, spessore 300 mm., poi portati all'interno dello stabile dove avviene la messa in sicurezza del veicolo e lo smontaggio delle parti recuperabili.

I rifiuti prodotti, pericolosi e recuperabili, verranno gestiti in deposito temporaneo e conferiti ad impianti autorizzati per il successivo recupero/smaltimento, I pezzi di ricambio vengono depositati presso il centro e commercializzati. I veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose prodotti dall'attività all'interno del centro di autodemolizione vengono conferiti ad altri impianti autorizzati per successive attività.

L'operazione R4 dei rifiuti speciali non pericolosi, con messa in riserva R13 funzionale ed a servizio dell'operazione R4, consiste nell'ingresso di veicoli già sottoposti a messa in sicurezza presso altri centri, identificati con EER 160106, posti in area esterna riservata. Da tali veicoli vengono smontate le parti da commercializzare per la successiva vendita presso il centro, e vengono prodotti rifiuti, gestiti in deposito temporaneo, poi conferiti ad impianti autorizzati per il successivo recupero/smaltimento. Le carcasse delle auto vengono destinate a ditte esterne autorizzate per successive attività.

I settori, conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 209/2003, sono organizzati nel seguente modo (Riferimenti alla planimetria "Layout impianto autodemolizione" datata 20/11/2023).

- a) settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento:** Tale settore è organizzato in tre aree, di cui due esterne (area 1 e 3 del layout) ed una interna al capannone (area 5 del layout) , con pavimentazione impermeabile in cemento armato e rete fognaria di raccolta acque collegata ad impianto disoleatore. Lo stoccaggio dei veicoli prevederà la distribuzione lineare dei mezzi conferiti.
- b) settore di trattamento del veicolo fuori uso:** Area interna al capannone completamente pavimentata in cemento armato e vernice, con pendenza idonea a favorire il convogliamento di

eventuali liquidi entro la rete fognaria di drenaggio collegata al disoleatore;

c) **settore di deposito delle parti di ricambio:** Area interna al capannone, provvista di scaffalature, dotata di pavimentazione in cemento armato. I pezzi asportati oggetto di commercializzazione sono: pezzi meccanici, pneumatici, parti di carrozzeria. Sul pezzo di ricambio viene effettuato il controllo visivo del pezzo o parte smontata, e verificata la sua funzionalità. La prima verifica, visiva e di controllo di funzionalità, viene eseguita sul veicolo in ingresso, poi viene eseguita sul pezzo/parte smontata. Inoltre viene effettuato il lavaggio dei pezzi/parti eventualmente sporchi. A tal fine è presente apposita vasca di raccolta, i reflui ivi raccolti devono essere gestiti come rifiuto e conferiti a ditta autorizzata allo smaltimento.

d) **settore rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica:** non previste operazioni di riduzione volumetrica all'interno del centro, il veicolo trattato verrà pertanto ritirato da ditta terza che effettuerà la pressatura delle carcasse presso la propria sede;

e) **settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi:** in contenitori idonei, allocati su pavimentazione impermeabile in cemento armato, collocati sotto pensilina, all'esterno del capannone, ad eccezione dei CER 150202* e 140601* posti in contenitori appositi all'interno del capannone in vicinanza dell'area di trattamento.

In particolare si segnala che:

- gli oli esausti e altri liquidi, derivati dallo svuotamento dei motori e dalle parti meccaniche (cambio, serbatoio, ecc.), verranno raccolti in un apposito serbatoio della capacità complessiva di 500 l, posta all'interno di un bacino di contenimento in acciaio inox per arginare l'eventuale fuoriuscita degli stessi;
- le batterie (EER 160601*) saranno depositate in n° 2 contenitori omologati, realizzati in materiale plastico, dotati di coperchio a tenuta e della capacità di 1 m³ ciascuno;

f) **settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili:** Aree dotate di pavimentazione in cemento armato, provviste di contenitori costituiti da cassoni in ferro, ubicati sotto pensilina oppure in area cortiliva, munita di rete fognaria di drenaggio.

g) **settore di deposito dei veicoli trattati:** Area esterna (indicata con 2A in planimetria), con pavimentazione in cemento armato provvista di rete di drenaggio collegata ad impianto disoleatore.

h) **settore di conferimento dei veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose provenienti da terzi:** area esterna, su pavimentazione in cemento armato (2B in planimetria), provvista di rete di drenaggio.

L'impianto, conformemente alle disposizioni del D.Lgs.119/2020, sarà dotato di un sistema di pesatura SKA, posto all'ingresso destinato alle autovetture, costituito da un telaio zincato di dimensioni 2000x1500 e con una portata massima di 4000 kg.

I quantitativi di rifiuti che la Ditta intende gestire nell'impianto di recupero, sono i seguenti:

- Operazione R4 Rifiuti Pericolosi (160104*):

- quantitativi massimi giornalieri di rifiuti sottoposti a trattamento, pari a 18 t/g (pari a 180 mc/g);
- quantità massima trattata pari a 22.000 mc/a, corrispondente a 2.200 ton/a.
- Quantità massima stoccabile istantaneamente: pari a 360 mc, pari a 36 ton.
- Operazione R4 di Rifiuti speciali (160106):
 - quantitativi massimi giornalieri di rifiuti sottoposti a trattamento, pari a 2 t/g (pari a 20 mc/g);
 - quantità massima trattata pari a 2.000 mc/a, corrispondente a 200 ton/a.
 - Quantità massima stoccabile istantaneamente 40 mc pari a 4 ton.

I rifiuti prodotti e le relative modalità di stoccaggio previste dall'azienda, sono riportate nella tabella sottostante:

Elenco Europeo dei rifiuti (codici E.E.R.)	Descrizione del codice da elenco	Rif. Planimetria	modalità stoccaggio
130208	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	C	FUSTO IN ACCIAIO
130113	altri oli per circuiti idraulici	D	FUSTO DI LAMIERA
140601	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R	CONTENITORI IN PVC
160107	filtri dell'olio	B	FUSTO IN ACCIAIO
160114	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	L	FUSTO DI LAMIERA
160601	batterie al piombo	A	CASSONE IN PLASTICA
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	Q	CASSONE IN FERRO
160108	componenti contenenti mercurio	O	CASSONE IN FERRO
160109	componenti contenenti PCB	N	CASSONE IN FERRO
160110	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	P	CASSONE IN FERRO
160117	metalli ferrosi	F	CASSONE IN FERRO
160118	metalli non ferrosi	G-I	CASSONE IN FERRO
160119	plastica	S	CASSONE IN FERRO
160120	vetro	M	CASSONE IN FERRO
160122	componenti non specificati altrimenti - MOTORI	H	CASSONE IN FERRO
160103	pneumatici fuori uso	T	CASSONE IN FERRO
160113	liquidi per freni	E	FUSTO DI LAMIERA
160106	veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	2A	CUMULO
150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	U	FUSTO DI LAMIERA

Con riferimento alla scheda sui rifiuti prodotti, la tabella soprastante è integrata anche con i seguenti rifiuti(:

- codice EER 160112 "pastiglie per freni";
- codice EER 160111* "pastiglie per freni contenenti amianto",

che saranno collocati sotto la pensilina dentro contenitori metallici chiusi sul fondo e con copertura apribile costituita da materiale plastico.

Non si effettua smontaggio delle bombole gpl o di metano o altri gas combustibili dai veicoli in ingresso al centro.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Gli pneumatici smontati nell'opera di bonifica, saranno suddivisi in base alle loro condizioni, in rifiuti (EER 160103) o in beni destinati alla vendita.

L'impianto è dotato di attrezzature per lo svuotamento degli impianti di climatizzazione delle auto dal quale si ottiene il gas frigorifero (individuato al codice EER 140601*) e successivo suo smaltimento.

B. SCARICHI

L'attività ditta OLIMPO AUTODEMOLIZIONI S.R.L. è dotata di n.2 scarichi idrici in corso d'acqua Rio Falchetto, corpo idrico che si trova entro tubazione a circa 5 mt sotto piano campagna ed ubicato tra il confine del centro di autodemolizione di Olimpo Autodemolizioni srls. e altra attività. In specifico, il Rio Falchetto confluisce in sinistra idraulica del Canale Reggiano di Secchia circa 1.2 km a valle dell'impianto in di cui trattasi.

Lo scarico n.1 è ubicato all'interno dell'area operativa del Centro di demolizione, ed è composto da:

- acque bianche meteoriche provenienti dalla rete di drenaggio (pluviali) capannone produttivo;
- reflui domestici, provenienti dai servizi igienici e spogliatoi capannone, trattati con impianto ad ossidazione totale;
- acque di dilavamento piazzali trattate in vasca sedimentazione in continuo e da n.2 impianti disoleatori (DSLO 2 lt/s e DSL 10 lt/s) a servizio delle seguenti aree operative:
 - ✓ DSLO 2 lt/s: piazzole di stoccaggio automezzi da bonificare n. 3 e 5, piazzola di stoccaggio automezzi bonificati n. 2A e 2B, area interna di bonifica auto (Piazzola "bonifica auto");
 - ✓ DSL 10 lt/s: piazzole di stoccaggio automezzi da bonificare piazzola n.1, acque bianche area ghiaiaata, reflui trattati in impianto DSLO 2 lt/sec (a servizio piazzole di stoccaggio n.2-3-5 e "bonifica auto", di cui piazzola "bonifica auto" e n.5 ubicate all'interno del capannone produttivo e non soggette ad eventi meteorici).

Lo scarico n. 2 è Ubicato all'esterno dell'area operativa Centro di demolizione e sarà costituito dalle acque bianche meteoriche provenienti dalla rete di drenaggio piazzale antistante l'attività adibito esclusivamente a parcheggio.

L'impianto in oggetto è del tipo "in continuo", ossia in grado di trattare tutta l'acqua caduta sulla superficie scolante oggetto dell'intervento durante un qualsiasi evento meteorico.

E' costituito da uno stadio di sedimentazione e da uno stadio di disoleazione.

Nel caso specifico l'area della superficie scolante è di 1044 mq così costituiti:

738 mq di area cortiliva asfaltata (coefficiente di afflusso $C_a = 1$) e 306 mq di area cortiliva in ghiaiaata (coefficiente di afflusso $C_a = 0,3$) utilizzata per il deposito dei pezzi di ricambio.

Dimensionamento impianto. Dati:

- Intensità di pioggia $i = 0,02$ l/s mq
- Superficie scolante $S_s = A \times C_a = 738 \times 1 + 306 \times 0,3 = 829,8$ mq
- Tempo di separazione $T_s = 50$ min (dato fornito dalla normativa)

- Coefficiente quantità di fango media $C_f = 200$ (dato fornito dalla normativa)
- Coefficiente di deposito oli $C_o = 0,006$ mc/mq
- Calcolo:
- Portata $Q = S_s \times i = 829,8 \times 0,02 = 16,59$ l/s
- Volume di separazione $V_s = Q \times T_s = 16,59 \times 50 \times 60 / 1000 = 49,8$ mc
- Volume di sedimentazione $V_{sd} = Q \times C_f = 16,59 \times 200 / 1000 = 3,3$ mc
- Volume totale della vasca di trattamento $V_t = V_s + V_{sd} = 53,1$ mc
- Volume vasca recupero oli $V_o = C_o \times S_s = 4,5$ mc

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per l'attività svolta non sono previste emissioni in atmosfera, né convogliate né diffuse. L'attività di gestione rifiuti non produce emissioni in atmosfera, le operazioni di trattamento vengono effettuate all'interno del capannone e non sussiste lo sviluppo di odori molesti data la natura dei rifiuti trattati.

D. RUMORE

La ditta ha predisposto una valutazione previsionale di impatto acustico, redatta da tecnico competente, datata 19/05/2023, nella quale viene indicato che l'area presso la quale è inserita l'azienda è classificata, sulla base del piano di Classificazione acustica del comune di Casalgrande, (approvato con DCC n.61 del 28/11/2016), in "Classe V-aree prevalentemente industriali" e conclude che, tenuto anche conto anche del fatto che l'attività di autodemolizione verrà prevalentemente svolta all'interno del capannone e all'esterno non saranno ubicate attrezzature e/o impianti rumorosi, l'insediamento è conforme acusticamente al contesto nel quale è inserito.

Si ritiene pertanto che le immissioni acustiche imputabili all'attività in progetto rispetteranno i limiti imposti dalla normativa:

- 70 dBA - limite di immissione acustica assoluto, in prossimità dei ricettori di confine,
- 5 dBA - limite di immissione acustica differenziale per il periodo diurno, in prossimità dei ricettori abitativi.

E. ANTINCENDIO

il 18/03/2021 è stata trasmessa una dichiarazione per voltura presentata ai vigili del Fuoco di Reggio Emilia, dovendosi altresì procedere ad aggiornamenti di intestazione del titolo con attestazione di rinnovo periodico.

F. ALTRO

La ditta dichiara di essere dotata:

- di documentazione recentemente aggiornata e l'applicazione di misure atte a prevenire e proteggere il lavoratore ai sensi del D.Lgs.81/08

- del piano di emergenza interno ai sensi della Legge 132/2018
- di misure organizzative al fine di prevenire condizioni di emergenza per la salute delle persone e la salubrità ambientale.

Considerato che la Conferenza di Servizi del 16/11/2023 si è conclusa con parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione con riferimento alla domanda presentata dalla ditta Olimpo Autodemolizioni srls, come in premessa indicato.

Visti:

- il parere del **Comune di Casalgrande**, acquisito al protocollo di ARPAE n.194103 del 15/11/2023, in cui riferisce sul Permesso di Costruire n 01/2023 del 08/02/2023 rilasciato alla ditta Olimpo Autodemolizioni quale "Permesso di costruire convenzionato per l'insediamento dell'attività P4 senza opere" e sulla convenzione attuativa (repertorio n 3456 raccolta 2729 sottoscritta in data 22/12/2022, e registrato a Reggio Emilia il 29/12/2022 al n. 21391 serie 1T), e considerato che l'impianto è inserito all'interno degli strumenti urbanistici vigenti approvati con DCC n 58 e 59 del 28/11/2016 al PSC Ambiti produttivi consolidati (art. 6.9 delle NTA) ed al RUE Ambiti specializzati per attività produttive consolidate (art.21.12 delle NTA), esprime parere favorevole;
- il parere della **Provincia di Reggio Emilia**, acquisito al protocollo di ARPAE n.194685 del 16/11/2023, in cui si esprime parere favorevole per quanto concerne la compatibilità della richiesta in oggetto con le disposizioni del vigente PTCP.
- il parere di **AUSL di Reggio Emilia** acquisito al protocollo di ARPAE n.196100 del 20/11/2023, con prescrizioni, riportate nel presente atto;

Atteso che, relativamente al permesso di costruire rilasciato dal Comune, esso non prevede la realizzazione di opere, pertanto non rappresentando titolo edilizio per la realizzazione di strutture, e quindi non oggetto di inserimento in autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D. Lgs. 152/2006.

Visto altresì che il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, ha trasmesso propria nota, acquisita da ARPAE al prot. n. 195995 del 17/11/2023, indicando che non trattasi di scarico in corpo idrico (canale) di competenza del medesimo Consorzio, ma altresì esprimendosi favorevolmente sulla compatibilità idraulica ai sensi della DGR 1300/2016, a condizione che lo scarico esistente non comporti un aumento delle portate attuali dello scarico.

Tenuto conto della relazione tecnica di ARPAE Servizio Territoriale di Reggio Emilia, acquisita al prot. n. 194796 del 16/11/2023, con esito favorevole relativamente alla domanda dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006 della ditta Olimpo Autodemolizioni;

Dato atto che è decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale

Anitimafia (BDNA) senza riscontro da parte della Prefettura, pertanto le amministrazioni interessate sono tenute a procedere alla concessione del provvedimento richiesto, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs.159/2011.

Reso noto che:

- il Responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Su proposta del Responsabile di Procedimento, in base all'istruttoria ed a quanto sopra esposto,

DETERMINA

- A. **di autorizzare** ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, la Ditta Olimpo Autodemolizioni srls, alla gestione rifiuti nell'impianto sito in via Statale n.99 in comune di Casalgrande (RE), con riferimento alla domanda e documentazioni acquisite ai protocolli di ARPAE n. 182881 del 08/09/2023, n. 174766 del 16/10/2023 e n. 197084 del 21/11/2023, per l'effettuazione dell'attività di autodemolizione tramite operazione di recupero R4 di rifiuti pericolosi" [codice EER 160104* (veicoli fuori uso)], e operazione R4 di rifiuti non pericolosi [individuati al codice EER 160106 (veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose)].
- B. **di dare atto che** i titoli abilitativi ambientali ricompresi nell'autorizzazione, coerentemente al comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, sono:
1. autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento, inclusive delle acque reflue domestiche, recapitanti in acque superficiali, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, DGR 1053/2003 e DGR. 286/2005;
 2. comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);
- C. **di dare atto che** la tavola di riferimento per l'impianto di gestione rifiuti, di cui alla presente autorizzazione, e che viene unita al presente atto quale parte integrante, è la seguente:
- Tavola n.1 "Layout impianto di autodemolizione", aggiornamento del 20/11/2023, assunta al prot. 197084 del 21/11/2023.
- D. **che** l'impianto sia gestito nel rispetto delle seguenti **prescrizioni**:

Gestione rifiuti

1. La ditta deve comunicare ad ARPAE ed al Comune di Casalgrande, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di inizio dell'attività di gestione rifiuti.
2. La gestione dei rifiuti deve essere effettuata conformemente alla documentazione presentata. In particolare sono da ritenersi vincolanti le aree/settori in cui sono organizzate le operazioni di recupero rifiuti, individuate nella planimetria "Layout impianto autodemolizione" datata 20/11/2023, ed è pertanto vietato l'utilizzo di aree diverse da quelle previste. In caso di modifiche all'impianto deve essere preventivamente presentata istanza di modifica di autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D. Lgs. 152/2006 con planimetria aggiornata.
3. I settori devono essere mantenuti conformi alle disposizioni del D.Lgs. 209/2003. In particolare tutti i settori in cui è organizzato il centro di raccolta, devono essere dotati di pavimentazione in cemento impermeabile e i settori: di trattamento, di deposito di parti di ricambio, e di stoccaggio dei rifiuti pericolosi, devono essere dotati di apposita copertura.
4. In ingresso all'impianto devono essere accettati solo quantità e tipologia di rifiuti compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio.
5. Può essere sottoposto all'operazione R4 il rifiuto pericoloso identificato con codice EER 160104* "veicoli fuori uso", ed il rifiuto non pericoloso individuato al codice EER 160106 "veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose", in quantità non superiore a quanto indicato nella sottostante Tabella:

operazione R4	Quantità massima stoccabile istantaneamente (R13 funzionale ad R4)		Stoccaggio max annuo (R13 funzionale ad R4)		Quantità max di trattamento giornaliero (operazione R4)		Quantità max di trattamento annuo (operazione R4)	
	mc	ton	mc/a	ton/a	mc/g	ton/g	mc/a	ton/a
160104* (veicoli fuori uso)	360	36 ^(*)	22.000	2.200	180	18	22.000	2.200
160106 (veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti)	40	4 ^(**)	2.000	200	20	2	2.000	200

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

pericolose)								
-------------	--	--	--	--	--	--	--	--

6. Lo “stoccaggio istantaneo” dei rifiuti speciali pericolosi (EER 160104*) e non pericolosi (EER 160106) in ingresso al centro è funzionale ed esclusivo all’attività R4.
7. Al momento della consegna del veicolo destinato alla rottamazione al centro di raccolta, deve essere rilasciato al detentore del veicolo apposito certificato di rottamazione conforme ai requisiti di cui all'allegato IV D.Lgs.209/03.
8. L’impianto, conformemente alle disposizioni del D.Lgs.119/2020, deve essere provvisto di adeguato sistema di pesatura per i veicoli fuori uso in ingresso al centro di raccolta, collocato nell’area indicata nella planimetria di riferimento.

Conferimento veicoli fuori uso

9. Nell’area di conferimento dei veicoli fuori uso in ingresso all’impianto (settore A, indicato in planimetria con “piazzola di stoccaggio auto da bonificare”) è vietato l’acatastamento degli stessi.
10. Entro dieci giorni lavorativi dall’ingresso del veicolo nel centro di raccolta devono essere effettuate le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5 del D.Lgs. 209/2003.

Trattamento

11. Il trattamento dei veicoli fuori uso deve avvenire nell’area dedicata (settore B, indicato in planimetria “bonifica auto”), dove devono essere svolte le operazioni di messa in sicurezza del veicolo, quali:
 - a. rimozione degli accumulatori, neutralizzazione di soluzioni acide eventualmente fuoriuscite con appositi prodotti adsorbenti e stoccaggio degli accumulatori in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
 - b. rimozione di eventuali serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti, nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
 - c. prelievo del carburante ed avvio al riuso;
 - d. rimozione o neutralizzazione di componenti che possono esplodere (airbag);
 - e. rimozione, raccolta e stoccaggio in appositi contenitori separati dei fluidi presenti nei circuiti dell’automobile quali: olio motore, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, olio del circuito frenante e dei fluidi dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate.
 - f. rimozione del filtro dell’olio, scolatura e deposito del filtro in apposito contenitore stagno e dell’olio con gli altri oli lubrificanti.
 - g. rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti Pcb;
 - h. rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.
12. Le operazioni di smontaggio e smembramento dei veicoli, svuotamento e raccolta di oli, di altri liquidi e dei rifiuti pericolosi, devono avvenire unicamente nell’apposita area attrezzata,

individuata come da progetto.

13. Durante la messa in sicurezza del veicolo devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo.
14. Non possono essere accettati nel centro di autodemolizione veicoli contenenti bombole gpl, metano o altri gas combustibili.
15. La ditta deve essere munita di apposita apparecchiatura atta allo svuotamento dei fluidi contenuti negli impianti di condizionamento. Tali apparecchiature devono essere sottoposte a periodiche verifiche di funzionalità, e relative manutenzioni qualora necessarie, al fine di evitare ogni perdita/diffusione di sostanze pericolose o lesive dell'ozono; i documenti attestanti le verifiche di funzionalità e/o manutenzione devono essere tenute presso la ditta ed esibite su richiesta degli Organi di controlli.
16. Presso l'azienda deve essere presente l'area di deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori, chiaramente identificata e segnalata.
17. In caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente smaltiti presso impianti di gestione rifiuti, nel rispetto delle disposizioni di legge.

Settore g

18. I "veicoli fuori uso, non contenenti liquidi nè altre componenti pericolose" ricevuti da terzi, e i "veicoli fuori uso, non contenenti liquidi nè altre componenti pericolose" derivanti dall'attività di autodemolizione svolta nell'impianto, devono essere tenuti separati, nelle apposite aree individuate in planimetria, e devono essere indicati con apposita cartellonistica. I rifiuti in ingresso identificati al codice EER 160106 (veicoli fuori uso non contenenti liquidi nè altre componenti pericolose) dovranno comunque essere posizionati separatamente e distinti, dai rifiuti pericolosi 160104* (*veicoli fuori uso*).
19. Previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori, per lo stoccaggio dei veicoli messi in sicurezza e non ancora sottoposti a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli.
20. Gli accatastamenti delle auto devono essere poste ad una distanza dal confine di proprietà di circa 2,00 metri.

Rifiuti Prodotti

21. Il recupero deve essere costante nel tempo, eventuali interruzioni del ciclo di recupero determinati da problemi tecnici devono essere comunicati ad ARPAE. Per la durata di tale periodo dovrà essere interrotto il ritiro dei rifiuti. L'interruzione deve risultare dai registri di carico e scarico.
22. Le operazioni di smontaggio dei pezzi accessori, dei rifiuti recuperabili e dei rifiuti pericolosi, nonché lo svuotamento e la raccolta dei rifiuti liquidi pericolosi, devono avvenire unicamente nell'apposita area attrezzata individuata.
23. Le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, riportante i codici dell'elenco europeo dei rifiuti,

- lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
24. Non è ammessa la miscelazione di rifiuti di diversa categoria. I rifiuti devono essere mantenuti separati per categoria, anche tramite appositi contenitori (es. rifiuti liquidi), realizzati con materiali compatibili con la loro natura.
 25. Eventuali rifiuti polverulenti dovranno essere stoccati in contenitori coperti a tenuta.
 26. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, devono essere effettuate in condizioni di sicurezza.
 27. Le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.
 28. La quantità dei rifiuti prodotti stoccati, non deve superare mai la volumetria assicurata dai contenitori.
 29. Tutti i rifiuti generati dalle operazioni di trattamento in attesa di essere conferiti ad altri impianti autorizzati, devono essere stoccati separatamente e depositati in condizione di sicurezza.
 30. I rifiuti tenuti in deposito temporaneo devono rispettare le vigenti disposizioni dell'art.185-bis del D.Lgs.152/2006.
 31. Il deposito temporaneo dei rifiuti sporchi o contenenti oli ed altri fluidi deve avvenire al coperto.
 32. Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
 33. Le operazioni di spillaggio dei liquidi dai contenitori devono essere eseguite mediante apposite pompe di aspirazione.
 34. Il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi di natura liquida, dei filtri olio esausti, ed altri rifiuti solidi pericolosi deve avvenire in idonei recipienti a tenuta posizionati al coperto posti all'interno di un adeguato bacino di contenimento che deve essere mantenuto vuoto.
 35. I contenitori dei rifiuti pericolosi devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimiche-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti, devono essere dotati di dispositivi di chiusura e devono essere provvisti di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di travaso e di riempimento.
 36. Il deposito temporaneo degli accumulatori al piombo esausti e di altri rifiuti pericolosi di natura solida deve avvenire all'interno di idonei contenitori, posizionati al coperto o dotati di coperchio e su basamenti impermeabili.
 37. Lo stoccaggio degli oli usati deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n° 95/1992 e s.m.i. e al Decreto Ministeriale n° 392/1996.
 38. Lo stoccaggio degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori a perfetta tenuta dotata di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzate in loco.
 39. I serbatoi per i rifiuti liquidi possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio.
 40. I serbatoi per i rifiuti liquidi devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni

dispositivi antitraboccamento; se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento.

41. Lo stoccaggio dei liquidi pericolosi effettuato in contenitori fuori terra deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari al volume del singolo serbatoio che vi insiste, oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, pari ad almeno il 1/3 del volume totale dei serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità.
42. I contenitori o serbatoi fissi o mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, anche meccanica, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti che devono contenere. Devono inoltre essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.
43. I recipienti contenenti rifiuti pericolosi, devono essere etichettati, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.
44. I recipienti/serbatoi di rifiuti devono essere periodicamente ispezionati ai fini della verifica delle idonee condizioni e della verifica di funzionalità; i documenti attestanti le verifiche di funzionalità e/o manutenzione devono essere tenute presso la ditta ed esibite su richiesta degli Organi di controlli.
45. Eventuali operazioni di pulizia e manutenzione dei contenitori devono essere effettuate da ditte specializzate presso idonea area dell'impianto appositamente allestita o presso centri terzi autorizzati.
46. I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
47. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.
48. Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non compromettere il successivo recupero.
49. I cassoni contenenti i rifiuti recuperabili, posti nell'area cortiliva, devono essere dotati di copertura.
50. Eventuali materiali di risulta dalle operazioni di trattamento non recuperabili, devono essere smaltiti presso centri autorizzati. Il titolare deve accertarsi che i terzi a cui vengono affidati i rifiuti, siano provvisti delle necessarie autorizzazioni previste dal D.Lgs.152/2006.

Parti di ricambio

51. Le parti di ricambio, derivanti sia dal trattamento dei rifiuti individuati al codice EER 160104* sia dal codice EER 160106, destinate alla commercializzazione devono essere gestite, verificate e stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego.
52. E' consentito il libero commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello

svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate all'allegato III del D.Lgs. 209/2003.

53. Conformemente all'art. 15 comma 8 del D. Lgs.209/2003, le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo derivanti dal trattamento del veicolo fuori uso sono cedute solo agli esercenti attività di autoriparazione per essere riutilizzate. Ciascuna impresa di autoriparazione è tenuta a certificarne l'idoneità e la funzionalità.
54. Particolare attenzione dovrà essere posta alla collocazione e stabilità delle scaffalature metalliche (per le parti di ricambio). in modo da evitare rischi per i lavoratori, pertanto dovranno essere munite di adeguati sistemi di ancoraggio a parete o pavimento per evitare il rischio di ribaltamento in caso di eventi sismici o avversi, di appositi cartelli con le specifiche sulla distribuzione dei carichi e il carico ammissibile per unità di superficie. I carichi (depositati sulla scaffalatura) non devono superare tale massimo e devono essere distribuiti razionalmente.
55. I reflui provenienti dal lavaggio dei pezzi/parti di ricambio, devono essere raccolti in apposita vasca a tenuta, indicata in planimetria, e devono essere gestiti come rifiuto e conferiti a ditta autorizzata allo smaltimento.

Scarico delle acque reflue di dilavamento, inclusive delle acque domestiche

56. Gli impianti di trattamento dovranno essere conformi a quanto autorizzato.
57. Lo scarico delle acque reflue di dilavamento, inclusivo delle acque reflue domestiche, deve recapitare in un unico punto (scarico1) nel Rio Falchetto come indicato nella planimetria.
58. Lo scarico finale deve essere conforme ai limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06.
59. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non possono essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
60. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
61. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di trattamento, deve essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità, ne deve essere data immediata comunicazione all'ARPAE, indicando anche i tempi per il ripristino, e devono essere messi in atto i sistemi previsti dalla Ditta in caso di emergenza; a tale scopo deve essere installato a valle dell'impianto di trattamento o della rete fognaria idoneo sistema di chiusura e previsto il conferimento dei reflui a ditte autorizzate.
62. Devono essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di trattamento e depurazione.
63. Si deve conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso l'impianto.
64. I fanghi derivanti dall'impianto di trattamento dei reflui e i rifiuti provenienti dal disoleatore devono essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi del D.Lgs.152/06.
65. Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle

- operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. Il pozzetto deve essere facilmente identificabile.
66. Deve essere effettuato almeno un autocontrollo all'anno sulle acque reflue di dilavamento dopo disoleatore, per la verifica del rispetto dei limiti tabellari e per la ricerca di almeno i parametri: pH, solidi sospesi totali, COD, BOD5, idrocarburi totali riferito ad un campione medio-composito prelevato nell'arco di almeno 3 ore o di durata inferiore qualora lo scarico sia di durata inferiore.
 67. I certificati di analisi devono essere conservati ed essere consultabili presso lo stabilimento al fine di eventuali controlli nel corso di sopralluoghi o a richiesta da parte degli agenti accertatori.
 68. Deve essere garantito il deflusso delle acque reflue scaricate nel corpo recettore, che nel punto di scarico deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
 69. Eventuali modifiche della titolarità dell'insediamento o della qualità/quantità dello scarico devono essere rese note ad ARPAE per gli eventuali atti di legge.
 70. Per eventuali modifiche dello scarico, la ditta dove presentare apposita domanda di modifica dell'autorizzazione, anche se le modifiche non comportassero un aumento delle portate attuali dello scarico finale; qualora le modifiche comportassero un aumento delle portate dello scarico finale la ditta è tenuta ad effettuare preventive valutazioni da sottoporre all'attenzione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, quale ente competente sul Canale Reggiano di Secchia che è recettore a cui confluisce il Rio Falchetto in cui si immette lo scarico.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui necessita la rete fognaria dello stabilimento, depuratore e scarico ai sensi della normativa vigente.

Emissioni sonore

71. La Ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.
72. Entro 90 giorni dall'installazione dell'impiantistica di cui sopra la ditta, tramite tecnico competente, dovrà verificare il rispetto dei limiti di immissione assoluti, mediante misure dirette dei livelli acustici ai confini dello stabilimento, e il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali al recettore maggiormente esposto. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'Allegato B al DM 16.03.1998. Tale verifica strumentale dovrà avvenire nelle fasi (contemporaneità di funzionamento di tutte le sorgenti, anche quelle a tempo parziale) e, per la verifica del livello differenziale, negli orari più gravosi (minimo livello residuo della zona ovvero minimo rumore da traffico stradale e aziende limitrofe). La relativa documentazione dovrà essere presentata, entro 45 giorni dalle misure ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia;
73. nel caso in cui dalle suddette verifiche emergessero valori non conformi ai limiti normativi,

dovranno essere immediatamente predisposti i necessari/ulteriori interventi di mitigazione/insonorizzazione, opportunamente documentati e relazionati riportando le caratteristiche sia dei materiali e dei dispositivi e degli accorgimenti predisposti, alla Autorità Competente con relativo collaudo acustico attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti.

74. L'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata.

Antincendio

75. La ditta potrà iniziare l'attività ad avvenuta, e comprovata, presentazione da parte del rappresentante legale della medesima al Comando dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia di attestazione di rinnovo periodico dell'attività antincendio; tale comunicazione di attestazione di rinnovo dovrà essere trasmessa ad ARPAE e al Comune di Casalgrande, entro 30 giorni.
76. Devono essere rispettate le norme relative alla prevenzione incendi, sia relativamente alle procedure e conseguenti atti (CPI) del competente Comando dei Vigili del Fuoco, sia relativamente a dotazioni impiantistiche.
77. L'impianto deve essere mantenuto nel tempo provvisto di appositi strumenti antincendio mantenuti efficienti.
78. In caso di modifiche che comportano un aggravio delle condizioni di sicurezza antincendio, il titolare dell'attività deve avviare nuovamente le procedure previste dal DPR 151/2011.

Prescrizioni di carattere generale

79. Tutte le singole movimentazioni dei rifiuti devono essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa.
80. La gestione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre di attrezzature conformi alla "direttiva macchine" (D.Lgs. 17/2010) ed in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione.
81. Devono essere rispettate le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs 81/2008 e tutte le disposizioni specifiche di settore. L'utilizzo dell'impianto deve essere permesso solo al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro.
82. Conformemente all'art. 26 bis della Legge 132/2018 e relativi termini, la Ditta deve essere in possesso del piano di emergenza interna che deve essere reso disponibile agli agenti accertatori.
83. Qualora si verifichi un incidente, ovvero un incendio, devono essere avviate con la massima tempestività tutte le attività previste nel piano di emergenza appositamente redatto.
84. E' vietato l'accesso all'impianto a persone non autorizzate. Potranno essere ammesse persone esterne al centro di autodemolizione, solo negli adeguati spazi appositamente destinati alle vendite dei pezzi di ricambio; non è ammessa la presenza nelle altre aree e locali di lavorazione.
85. Deve essere mantenuta una adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di emergenza. Le aree/settori del centro devono essere mantenuti

- costantemente puliti.
86. Tutte le vie di esodo devono essere tenute costantemente sgombrare da materiali e ostacoli che ne impediscano il rapido e sicuro utilizzo.
 87. Devono essere eseguite sistematicamente le operazioni di pulizia all'area cortiliva dove avviene il deposito temporaneo.
 88. L'impianto deve essere mantenuto nel tempo provvisto di:
 - una completa recinzione dell'area, con rete metallica di altezza non inferiore a metri 2;
 - una fascia di protezione ambientale di profondità non inferiore a metri 1, con siepi e/o alberi, della quale il gestore dell'impianto deve garantire la manutenzione nel tempo, e le eventuali ripiantumazioni ad integrazione in eventuali vuoti si creassero nella fascia di protezione ambientale;
 - carreggiate di transito veicoli di larghezza non inferiore a metri 3, percorribili e sgombrare da rifiuti.
 89. La pavimentazione del centro deve essere tenuta costantemente in buono stato di manutenzione ed integrità al fine di evitare la formazione di crepe e fessurazioni o qualunque danno da usura.
 90. La Ditta deve applicare idonei sistemi, perduranti nel tempo, ai fini della prevenzione dalle infestazioni di animali nocivi (es. ratti o altri roditori) o di insetti potenziali vettori di malattie infettive (es. zanzara culex, mosche ecc..).
 91. Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D. Lgs. 152/2006.
 92. Almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto di locazione di immobile (impianto di autodemolizione) la Ditta deve trasmettere ad ARPAE valido titolo di disponibilità dell'immobile. Se non soddisfatto il requisito di disponibilità dell'immobile/area l'autorizzazione è soggetta a decadenza.
 93. A conclusione dell'attività di demolizione, la Ditta dovrà attuare un piano di ripristino ambientale dell'area inclusivo di:
 - a) pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed avvio degli stessi al recupero e/o smaltimento;
 - b) eliminazione dei potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche;
 - c) caratterizzazione di tutte le aree occupate, previa effettuazione di indagini sulle matrici ambientali per la verifica di assenza di contaminazioni ai sensi del D.Lgs. 152/06.
 - d) messa in pristino dei luoghi compatibilmente con la destinazione d'uso dell'area.
 94. Entro 180 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione deve essere prestata la garanzia finanziaria, a pena, in caso di inadempienza, di revoca dell'autorizzazione medesima previa diffida. La garanzia finanziaria deve essere costituita avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:
 1. da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;

2. da fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L.12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;
3. da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi.

Operazioni	classe	Ton/a	€ x Ton/a	m ²	€ x m ²	Importo Calcolato €	Garanzia°€	Operazioni funzionali
R4	P*	2.200	10,00	2.540,07	30,00	98.202,10	98.202,10	R13
R4	nP	200	12,00	-	-	2.400,00	75.000,00	R13
TOTALE GARANZIA €							173.202,10	
P*: Pericolosi. nP: non pericolosi								

DETERMINA altresì

E) di disporre che il presente provvedimento venga trasmesso a: Olimpo Autodemolizioni srls, Comune di Casalgrande, Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, A.U.S.L. Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Reggio Emilia e Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale.

F) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae.

G) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la

Trasparenza di Arpae.

H) **di informare che** contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

I) **di stabilire che** gli effetti e l'efficacia della presente autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di ARPAE della garanzia finanziaria.

L) **di stabilire che** la validità del presente atto è condizionata a validità del contratto di locazione dell'immobile da parte della ditta, ed in assenza di valido contratto, la presente autorizzazione deve intendersi decaduta;

M) **di stabilire che** è fatta salva la convenzione stipulata fra la ditta ed il Comune di Casalgrande, convenzione attuativa repertorio n 3456 raccolta 2729 sottoscritta in data 22/12/2022, e registrata a Reggio Emilia il 29/12/2022 al n. 21391 serie 1T, ed caso di sua decadenza/risoluzione deve intendersi decaduta anche la presente autorizzazione.

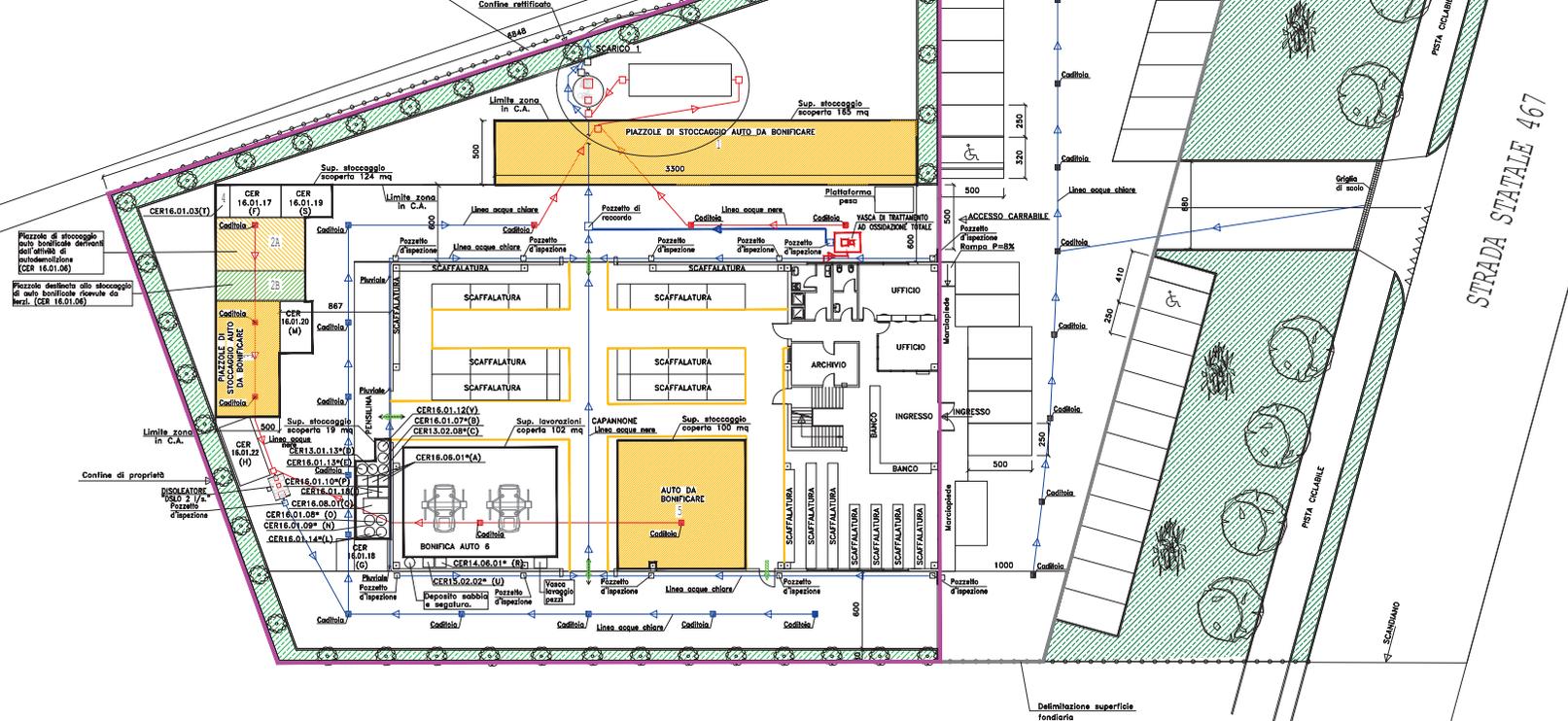
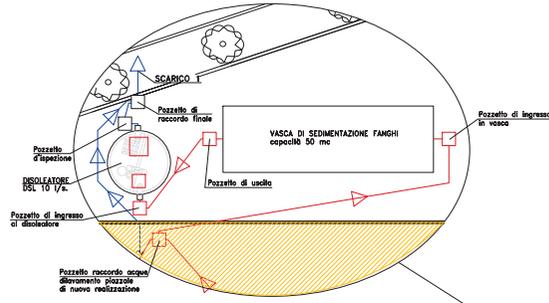
L'autorizzazione ha validità 10 anni dalla data del presente atto.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Il Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n: 01211257620801 del 21/11/2023

PARTICOLARE IMPIANTO DI TRATTAMENTO "IN CONTINUO"
ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO
SCALA 1:100



Superficie fondiaria dell'insediamento	5.835 mq
Superficie complessiva coperta	1.032 mq
Superficie destinata alle lavorazioni coperta	102 mq
Superficie destinata agli stoccaggi coperta	100 mq
Superficie destinata agli stoccaggi scoperta	308 mq
Area permeabile di cui area permeabile verde	582,9 mq
	281 mq
Superficie del centro demolizioni	2821,07 mq

- Linea acque chiare
- Linea acque nere
- Perimetro del Centro demolizioni



	data:	17/03/21	invola:		filet:	051889	size:	A1
	scala:	1 : 200	N° 1	progetto:	0321038/A1			

COMMITTENTE:
Olimpo Autodemolizioni s.r.l.s.
Via Statale n°99
Dinazzano di Casalgrande (RE)

DESCRIZIONE:
Elaborato grafico in allegato a domanda di autorizzazione per l'esercizio di attività di smaltimento e/o recupero rifiuti

- D.lgs 152/06 art. 208
LAYOUT IMPIANTO AUTODEMOLIZIONE

PROGETTISTA: Ing. Capozzi Simone	DISEGNATORE:	AGGIORNATO AL:	20/11/2023
Sassuolo (MO) Via Radici in Piano.48 dirazionale ex. Salma (scala A) TEL.0536/807972 ; FAX. 0536/800858 Riproduzione vietata o termine di legge Art.1151-2-3 C.C.			

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.